

Spagna choc: fecondazione gratis ai terroristi

I due militanti dell'Eta passeranno in carcere tutta la vita ma lo Stato finanzia il trattamento di fertilità che costerà più di seimila euro. Esplose l'indignazione dei parenti delle vittime e di chi è in coda nelle lunghe liste d'attesa

Manila Alfano

■ Hanno fatto richiesta come una coppia qualunque, con problemi di fertilità, concepire in vitro il sogno di un figlio. Ma loro sono Fernando Garcia Jodrà e Nerea Bengoa: terroristi dell'Eta. Una coppia che la Spagna ha imparato a conoscere annfa. Insieme al loro gruppo, «Comando Barcelona», hanno sulla coscienza una serie di omicidi. Tanti. Lui, Fernando, deve scontare qualcosa come duecento anni di carcere. Lei poco meno. Eppure lo Stato, a quella romantica richiesta, ha dato luce verde. La coppia potrà accedere alla fecondazione assistita offerta dalla sanità pubblica, all'ospedale di Cordoba. Oltre 145 coppie il lista d'attesa sono insorte scandalizzate. «Aspettiamo da mesi, in media 18 o 20 mesi. Qualcuno di

noi da più di quattro anni. È giustizia questa?». C'è il sospetto, che loro abbiamo avuto una corsia preferenziale. C'è indignazione, rabbia, disgusto. Fa male guardare terroristi che dalle loro rispettive celle progettano, organizzano una vita, un futuro. È una ferita che si riapre per i parenti delle vittime che chiedono spiegazioni, che non riescono a capire come sia possibile. I politici del partito popolare se la prendono con il governo Zapatero, con la regione Andalusia, quella che materialmente pagherà per la fecondazione. Qui il partito socialista di Zapatero è sempre stato forte. Fortissimo.

Fa male alla Spagna vedere i terroristi sulle «cronache rosa», loro, i separatisti che non hanno mai creduto nella nazione, nella Spagna. Fa male vedere che sorpassano le coppie comuni in attesa di un fi-

glio. In tanti si chiedono che destino avrà il bambino che nasce da due genitori in cella, condannato a vivere praticamente orfano, accudito da qualche familiare. Con un figlio la situazione per i due terroristi migliorerà: ogni tanto potranno usufruire di permessi speciali, usciranno, incontreranno il bambino. C'è chi si indigna perché la situazione è già alle corde, con i tagli alla sanità che sono arrivati proprio l'altro ieri, con i medicinali razionati, distribuiti in monodose per evitare ogni spreco, cifre preoccupanti che arrivano dai conti della sanità della regione Andalusia, liste d'attesa per malati che si allungano ogni giorno di più.

Gli avvocati della coppia cercano di frenare la rabbia: «Sono più di quattro anni che Fernando e Nerea aspettano. Non sono passati davanti a nessuno, hanno atteso il loro

turno, come tutti». Ma loro non sono come tutti. Loro che si portano sulla coscienza l'uccisione di almeno tre politici, un poliziotto, che per ben otto volte hanno tentato di uccidere un giornalista, Luis de Olmo. «Eppure - dice la portavoce del partito popolare, Esperanza Oña - ultimamente stiamo vedendo cose a dir poco inquietanti». Allude alla decisione del giudice Garzon di liberare un altro terrorista dell'Eta per dargli la possibilità di assistere la madre anziana.

«Bisognerebbe proprio indagare e capire se effettivamente la coppia sta aspettando da quattro anni». Sarebbe disgustoso se si venisse a sapere che nonostante tutto, nonostante il dolore, le morti che hanno causato, hanno ottenuto un trattamento di favore». No, non può essere questa l'ennesima ferita agli spagnoli per mano dell'Eta.

La follia di una cella-culla Come crescerà quel bimbo?

di **Annamaria Bernardini de Pace**

■ Due terroristi spagnoli, che hanno ucciso tre persone e sono detenuti in carcere, sono stati, su loro richiesta, inclusi dallo Stato Spagnolo nel programma gratuito di fecondazione assistita.

L'assistenza è l'opera prestata a favore di chi è in necessità, in pericolo (grande Dizionario Battaglia); l'assistenza è aiuto, cura.

L'assistenza sociale è l'attività svolta da enti pubblici o privati per rispondere alle esigenze delle categorie sociali bisognose, al fine di migliorare le condizioni psicofisiche.

L'assistenza pubblica, è quella svolta dallo Stato con fondi propri (cioè ricavati dalle imposte e tasse pagate dai cittadini) e finalizzata al mantenimento dei citta-

dini inabili e privi di mezzi di sussistenza.

C'è infine l'assistenza familiare che comprende un insieme di obblighi assunti col matrimonio da ciascuno dei coniugi reciprocamente verso l'altro e verso i figli.

Ebbene, non si capisce in quale sistema assistenziale debba essere inquadrata la richiesta dei due terroristi e pluriomicidi spagnoli, condannati a molti anni di carcere, e in base a quale principio di diritto individuale o di dovere pubblico sia stata inverosi-

DESTINO La vera vittima sarà il piccolo condannato a crescere senza i genitori vicino

milmente accolta dallo stato spagnolo.

Il carcere è il luogo in cui vengono rinchiusi le persone private della libertà, per ordine dei giudici, e per tempi più o meno lunghi commisurati alla gravità del reato. Il fine della prigionia è pur sempre di redenzione e di ritorno alla vita sociale, ma il principio di base è quello della sanzione. Intanto, cioè, mentre sta tentando di redimersi, il prigioniero deve pagare per ciò che ha fatto: il prezzo è nella significativa limitazione dei diritti civili e, in particolare, della libertà personale, che si declina anche nella libertà sessuale e in quella di procreare. Se così non fosse, non ci sarebbe all'interno delle carceri la divisione tra reparti maschili e femminili; ma soprattutto il carcere si risolverebbe in un festante lupana-